



ISTITUTO COMPRENSIVO IC CS V “DON MILANI - DE MATERA”

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE
SCUOLA CAPOFILA CALABRIA AMBITO 0003
AMBITO TERRITORIALE N.1 - COSENZA
SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE

Via De Rada - 87100 Cosenza ☎ tel. 0984 – 71856 fax 0984 – 71856 C.F. 98094100785
e-mail csic8al008@istruzione.it - www.icdon.milanidemateracs.edu.it

Prot. n. 2705 del 20/03/2020

Ai Docenti e ai Genitori degli Alunni
delle Scuole di ogni ordine e grado
di questa Istituzione Scolastica
Al **Sito** dell'Istituzione Scolastica

OGGETTO: INDICAZIONI OPERATIVE PER DIDATTICA A DISTANZA. Nota MPI del 17/03/2020, n. 388.

Cari docenti e cari genitori,

nel trasmettervi la Nota del M.P.I. n. 388 del 17/03/2020, che fornisce indicazioni operative sulla didattica a distanza *D.A.D.*, colgo l'occasione per complimentarmi con tutti voi per lo spirito di grande collaborazione che state dimostrando nell'utilizzo della piattaforma ARGO a dimostrazione della bella comunità educante che abbiamo costruito nel tempo. Adesso, ad integrazione della piattaforma ARGO, è stata attivata, anche, la piattaforma *G-SUITE FOR EDUCATION* con il coordinamento che sarà curato dall'*Animatore Digitale* e dallo *Staff/Team digitale* ma, sempre, con la mia supervisione che, non consisterà nell'esercizio di un'azione di mero controllo burocratico, bensì, sarà di supporto a tutti voi, per sostenervi professionalmente ed emotivamente nell'arduo compito di motivare i nostri piccoli alunni con un'azione didattica, quanto mai incisiva, importante e necessaria in questo particolare momento storico. A tal riguardo è importante precisare che le varie piattaforme sono semplicemente e solo strumenti, ma che è auspicabile che ciascun docente si ingegni a trovare la modalità più opportuna (messaggistica varia, videochiamate, ma addirittura semplici telefonate) per raggiungere tutti i suoi piccoli alunni, soprattutto, quelli che non dispongono delle attrezzature necessarie. La costante interazione tra docenti e alunni e tra docenti e genitori risulta essere quanto mai gradita in tutte le sue forme per assicurare organicità all'azione didattica a distanza ma, soprattutto, per dare un senso compiuto al nostro "essere scuola e fare scuola" e per far sì che tutti, nessuno escluso, si possano sentire supportati e stimolati.

Premesso che la *D.A.D.* deve essere considerata come "*costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni*", come suggerisce il M.P.I. nella citata nota, la stessa non è da intendersi come "*invio di materiali o mera assegnazione di compiti*", bensì, quale filo di collegamento e collante per tutta la comunità scolastica in questo periodo così improbabile. Più che di *didattica a distanza* si tratta, secondo me, di *didattica di avvicinamento*, proprio per evidenziare che la *D.A.D.* dovrebbe privilegiare, prioritariamente, la dimensione umana della relazione educativa che, lungi dall'essere compromessa dalla mancanza di attività in presenza, deve risultarne invece privilegiata. In un momento di grave emergenza come quello che stiamo vivendo, il benessere di tutti noi è fondamentale quanto lo stato di salute che si sta cercando di tutelare con le misure drastiche messe in atto dai vari DPCM, ma bisogna tenere presente che quello che sta veramente mancando ai nostri alunni è il senso delle relazioni interpersonali che si creano a scuola, che nascono in classe, che si instaurano con la Maestra o con il Maestro.

Naturalmente tutti noi, docenti e genitori, ci troviamo ad affrontare un nuovo modo di fare scuola, ma non dobbiamo dimenticare che gli obiettivi formativi da raggiungere sono gli stessi e, anzi, il ruolo del docente risulta più che mai rafforzato ed importante, anche se è necessario rivedere la progettazione didattica per consentirne una curvatura che sia più in linea con le particolari forme e modalità di D.A.D.

L'obiettivo primario per noi tutti dovrà, dunque, essere quello di far trasparire il senso della nostra Scuola, il "DON MILANI – DE MATERA", che non improvvisa e non considera gli alunni come meri destinatari solo di schede e compiti vari da svolgere, ma che è capace di ascoltare, soprattutto, le loro emozioni per supportarle. Rendiamoci conto che le priorità sono cambiate e che oggi, al centro dell'azione educativa, c'è la necessità di mantenere i nostri bambini impegnati nel processo di apprendimento, senza creare l'ansia della performance. Ora più che mai, loro si stanno confrontando con un'emergenza vera, che ha sconvolto la vita di tutti, e noi adulti dobbiamo aiutarli restandogli accanto, anche se distanti ma "vicini", e non lasciando soltanto la traccia della nostra presenza in una mail o sul registro elettronico.

Allora organizziamoci, cercando di tenere in considerazione, come ci indica il M.P.I., alcune specificità:

- Per la **Scuola dell'Infanzia** è opportuno privilegiare attività che siano il più possibile in raccordo con voi genitori, per costruire un contatto "diretto" anche solo mediante semplici messaggi vocali e/o video. La finalità da perseguire per i più piccoli, infatti, è quella di privilegiare prioritariamente la dimensione ludica e ristabilire quella quotidianità di interventi che è stata, purtroppo, compromessa.
- Per la **Scuola Primaria**, il M.P.I., ci invita a *ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi*. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze, al fine di evitare, nello svolgimento dei compiti assegnati, oneri o incombenze a carico di voi genitori.
- Per la **Scuola Secondaria di Primo Grado** risulta importantissimo il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe, necessario per evitare un peso eccessivo non solo dell'impegno *online*, ma anche della fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento delle attività di studio.

In questa nuova dimensione del fare scuola (non a scuola), un ruolo di fondamentale raccordo tra i vari docenti del Consiglio di classe è delegato ai docenti coordinatori che, infatti, ringrazio affettuosamente per l'impegno profuso nell'espletare il compito di *"evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo"*.

Per quanto riguarda, inoltre, la D.A.D. per gli alunni con disabilità, la sospensione dell'attività didattica non deve assolutamente interrompere il processo di inclusione, il punto di riferimento rimane il P.E.I. e i nostri docenti di sostegno, come stanno già facendo, dovranno continuare a mantenere l'interazione a distanza con l'alunno, tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, nonché, tra l'alunno e i compagni di classe, per evitare forme di isolamento inopportune e quanto mai pericolose.

Certamente, questa mia riflessione sul processo formativo e sull'utilizzo della D.A.D., nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza, sono sicura che non aggiungerà nulla di diverso e di nuovo a quanto tutti voi docenti e genitori state già realizzando attraverso esperienze che sono e continueranno ad essere di grande aiuto alla comunità educante ma che, soprattutto, costituiscono un innegabile segnale di speranza per il Paese.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Immacolata Cairo

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse